

25 aprile, 1° maggio, 2 giugno...non sono numeri sul calendario!

Il decreto legge approvato il 13 agosto scorso dal Governo, sulle misure urgenti per la “stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo” punta decisamente ad archiviare alcune date simbolo della nostra storia democratica.

Dal 2012 (il provvedimento dovrà essere deliberato dal Consiglio dei Ministri entro il 30 novembre prossimo) il 25 aprile, il 1° maggio ed il 2 giugno non saranno più giornate festive, ma verranno di fatto cancellate e “rinviate” alla domenica od al lunedì successivo!

Questa maggioranza usa strumentalmente la motivazione della crisi economica per neutralizzare tre date che rappresentano precisi punti di riferimento della nostra storia democratica:

Il 25 aprile ricorda la sconfitta del fascismo e degli occupanti nazisti (dopo vent’anni di dittatura ed una drammatica lotta di Liberazione costata migliaia di caduti, enormi sacrifici e distruzioni), **il 1° maggio** è la festa internazionale dei lavoratori (ancora più importante in questi tempi di condizioni lavorative sempre più diseguali, precarie, ingiuste), **il 2 giugno** segna la nascita della Repubblica italiana (con la vittoria sulla monarchia nel referendum e l’elezione dell’Assemblea costituente che darà vita alla Costituzione promulgata nel gennaio 1948).

ANTIFASCISMO, LAVORO, REPUBBLICA sono i veri bersagli della proposta governativa per cancellare l’origine antifascista della nostra Repubblica, svilire i principi ed i fondamenti della nostra Costituzione (soggetta in questi anni a pesanti e ripetuti attacchi per stravolgerne le finalità), annullare la memoria civile del nostro paese

25 aprile, 1° maggio, 2 giugno...le radici della democrazia non si cancellano!



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PARTIGIANI D’ITALIA – sezione di Voghera**

Via Bellocchio n. 19

tel/fax 0383/49289 voghera@anpi.it

<http://lombardia.anpi.it/voghera>